

Il 5° Corso teorico-pratico di formazione del CISBA La Fauna Ittica dei Corsi d'Acqua

Dal 22 al 25 settembre 2009 si è svolto il 5° Corso teorico-pratico di formazione "La Fauna Ittica dei Corsi d'Acqua - Metodi di campionamento ed analisi per la valutazione della qualità e la tutela delle risorse idriche" organizzato dal Centro Italiano Studi di Biologia Ambientale.

La serie dei corsi ha preso avvio a Varese nel 2004 su iniziativa dell'Università dell'Insubria, per poi proseguire negli anni successivi, sotto il diretto coordinamento del CISBA, presso la Sede del Parco Lombardo della Valle del Ticino a Magenta (MI). In questi anni sono stati formati 92 operatori provenienti da quasi tutte le regioni italiane e da diverse realtà professionali (Fig. 1).

Quest'anno, con l'intento di favorire la partecipazione di persone provenienti anche dalle re-

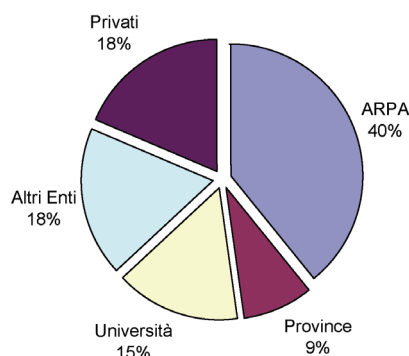


Fig. 1. Provenienza dei 92 operatori formati ai corsi sulla fauna ittica nel periodo 2004-2007.

gioni più distanti, la sede del corso è stata trasferita a Castelnuovo Garfagnana in provincia di Lucca, grazie anche alla collaborazione del Comune di Castelnuovo e della Comunità Montana locale. Il bilancio del corso è stato positivo sia per la parte logistica sia per quella didattica. Al corso hanno parteci-

pato 36 operatori, tra istruttori e discenti, provenienti da 14 regioni italiane (Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Toscana, Veneto, Valle D'Aosta, Sardegna) e da varie realtà professionali (Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, Amministrazioni Provinciali e Regionali, Università, Ente Nazionale per le Energie Alternative, Istituti Zooprofilattici Sperimentali, liberi professionisti). I partecipanti, oltre ad arricchire il proprio bagaglio scientifico, obiettivo primario del corso di formazione, hanno potuto godere di brevi momenti ludici e conviviali, apprezzando gli aspetti storico-paesaggistici e quelli della tradizione culinaria della terra di Garfagnana.

Il corso si è articolato in due



Fig. 2. Corso Fauna Ittica 2007: campionamenti in una roggia del Parco del Ticino a Magenta (MI).



Fig. 3. Corso Fauna Ittica 2009: campionamenti sul Fiume Serchio, ponte alle Botti, Camporgiano.



Fig. 4. Corso Fauna Ittica 2005. Da sinistra: Michele Scardi, Sergio Zerunian, Pietro Genoni, Paolo Turin, James R. Karr, Lorenzo Tancioni.

giornate di lezioni frontali e due di esercitazioni sul campo, nelle stazioni di campionamento individuate sul Fiume Serchio.

In particolare il corso ha avuto l'obiettivo di sviluppare non solo argomenti inerenti il riconoscimento e le metodiche di campionamento della fauna ittica, la raccolta e l'elaborazione dei dati, ma anche varie tematiche connesse all'applicazione della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE nel nostro Paese.

Sotto la direzione scientifica di Sergio Zerunian, si sono svolte le quattro giornate formative, aperte dal presidente del CISBA Gian Luigi Rossi, e supportate dai docenti Gilberto N. Baldaccini, Paolo Tito Colombari, Cesare Puzzi, Andrea Romanò, Giuseppe Sansoni, Paolo Turin, Marco Zanetti, e lo stesso Sergio Zerunian. Nella prima, introduttiva e propedeutica alla parte pratica, sono stati affrontati i concetti fondamentali dell'ecologia fluviale, la Direttiva

2000/60/CE e il FLuvial Ecosystem Assessment, la sistematica, morfologia e biologia dei pesci d'acqua dolce, gli strumenti e i metodi dei campionamenti ittici. La seconda e la terza giornata sono state dedicate al campionamento con apparecchi elettroscandori, alla raccolta dei dati sistematici e biometrici, e alla successiva elaborazione statistica dei dati.

L'ultima giornata di lavoro è stata dedicata alla discussione su temi legati alla Direttiva Comunitaria, inerenti la classificazione dei tratti fluviali e la conservazione delle comunità ittiche, alla valutazione dei risultati scaturiti dai dati raccolti sul campo e alle considerazioni conclusive. Riguardo a quest'ultima giornata sono sembrate di notevole interesse le impressioni scaturite nell'ambito del test di gradimento, somministrato a fine corso. Da queste, infatti, si sono potuti trarre preziosi spunti per migliorare in futuro la gestione e la realizzazione dei corsi. I parte-



Fig. 5. Corso Fauna Ittica 2009. Foto di gruppo davanti all'ingresso della sala Suffredini (sede del corso) a Castelnuovo Garfagnana (LU)..

cipanti, nel mostrare il loro livello di gradimento, hanno manifestato preferenze sulla gestione della didattica e la logistica a vantaggio di un maggior approfondimento degli aspetti sistematici e dell'elaborazione statistica dei dati.

Per il futuro il CISBA, raccogliendo buona parte dei suggerimenti, intende quindi organizzare con cadenza annuale il Corso sulla Fauna Ittica dei Corsi d'Acqua, articolandolo in due livelli: un primo livello relativo alle tematiche di base sulla biologia, l'ecologia e la sistematica dei pesci d'acqua dolce in relazione alle varie tipologie fluviali (e lacustri); un secondo livello riguardante le tecniche di campionamento, di elaborazione dati e di reporting, oltre all'applicazione dell'Indice dello Stato Ecologico delle Comunità Ittiche, metodo individuato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il monitoraggio previsto dalla Direttiva Acque 2000/60/CE.